

Orobii, e dai *Salassi* nella vallata d'Aosta, venduti all'incanto da Cesare; dai *Segusiani*, a Susa; da' *Taurini*, e da' *Veneti*, bravi navigatori, venuti dal paese di Vannes nel territorio di Venezia. Questa parte racchiudeva gli stati Veneziani, il Mantovano, la Valtellina, la Svizzera Italiana, parte del Milanese, del Monferrato, e del Piemonte al N. del Po.

La GALLIA LIONESE fu dai Romani divisa prima in due, poi in quattro e sino in cinque parti. Comprende in origine il vasto territorio che dipendeva da Lione sua capitale. Questa città fu fondata 42 anni innanzi G. C. sul territorio dei *Segusiani*, dai Romani sfuggiti da Vienna al ferro degli *Allobrogi*. Essa divenne la più considerevole delle Gallie; e 60 popoli Galli vi fecero costruire un tempio alla città di Roma e ad Augusto. I Romani vi stabilirono una celebre accademia: Nerone la fece riedificare dopo che fu distrutta da incendio. Vi fu eretto un vasto teatro, e vari acquedotti. Questa città era l'emporio del commercio fra le Gallie e l'Italia.

La Gallia Lionese 1.^a, di cui Lione era la capitale, aveva per abitanti i *Lingoni*, nel territorio di Langres. Essi erano alleati de' Romani, e molto opulenti; gli *Edui*, nazione famosa cui l'illustre Sacroviro loro capo volle indarno rendere l'indipendenza. Furono uno dei popoli più potenti delle Gallie, qualificati per fratelli dal popolo romano. La loro capitale era Autun, *Augustodunum*, e non *Bibracte*, Beurecht, che si confonde con Autun. Avevano per alleati e sudditi molti altri popoli, i *Segusiani* e i *Mandubii*. Questa contrada comprendeva l'antico territorio dell'Arcivescovado di Lione.

La Gallia Lionese 2.^a aveva per capitale *Rotomago*, Roan, abitata dai *Veliocassi* che lasciarono il loro nome alterato al Vessino; gli altri popoli erano gli *Abrincati*, la cui capitale *Ingena* chiamasi Avranches; i *Biducassi* o *Viducassi*; i *Caleti* di cui *Giuliobona*, Lillebone, era il capo-luogo; gli *Eburovici* che avevano per capitale Evreux; i *Lessovii*, a Lisieux; i *Sessuni* e *Unelli*, a Valognes, l'antica *Crociatono*.

La Gallia Lionese 3.^a, di cui *Turonis*, Tours, era la capitale, fu abitata dai *Cenomani*, nel Maine; dagli *Andegavi*, Angiovisini; dai *Curiosoliti*, di cui Courseult presso Dinant rammenta il nome; dagli *Osismi*, la cui capitale risponde a Carhaix; dai *Redoni* a Rennes; dai *Turoni* a Tours, e da' *Veneti* nella diocesi di Vannes, i quali erano bravi marinai, e fecero il conquisto del territorio di Venezia.

La 4.^a Lionese aveva per capitale *Agendico*, Sens, popolata da' Parigini od abitanti di *Lutezia* che fu edificata lungo tempo prima di Giulio Cesare: vi risedè Giuliano; da' *Meldi*, a Meaux, l'antico *Jatino*; da' *Carnoti*, a Chartres, anticamente *Carnuti*, ch'era sotto la protezione de' *Remi*; dagli *Aurelianesi*, ad Orleans; da' *Senonesi* verso l'imboccatura dell'Yonne, a Sens; da' *Tricassi*, fra la Senna e la Marna; dai *Vendicassi*, sull'Orne. Comprende il territorio dell'antico Vescovado di Sens, il quale un tempo inchiudeva Parigi.

La 5.^a Lionese, di cui Besanzone era la capitale, aveva per abitanti i *Rauraci*, gli *Elovezii* e i *Sequani*, che Cesare collocò sotto la Belgica. Il loro territorio comprendeva quelli degli antichi Vescovadi di Besanzone, Belfort, Losanna e Basilea, e parte di quello di Costanza.

La GALLIA NARBONESE fu quella i cui abitanti presero più facilmente i costumi ed il linguaggio dei Romani. Acquistò il nome di Viennese in tempo della decadenza dell'impero, e fu divisa in cinque parti.

La Viennese 1.^a o Narbonese 3.^a aveva per capitale Vienna, che fu fondata da' più ricchi degli *Allobrogi*, uno de' popoli che l'abitavano; gli altri erano i *Camatuli*, a Tolone; i *Cavari*, ad Avignone; i *Commoni*, nel territorio di Marsiglia; i *Desuviati*, nel territorio di Tarascona; gli *Elvii*, nella diocesi di Viviers: Aps è l'antica *Alba Augusta* loro capitale: i *Segalonii* e i *Voconzii*, nel territorio di Die e di Vaison.

La Viennese 2.^a o Narbonese 1.^a aveva per capitale Narbona; gli abitanti erano i *Volchi-Arecomici* verso il Reno, ed i *Volchi-Tectosagi* verso la Guascogna; il loro territorio rispondeva a quelli degli Arcivescovadi di Tolosa e di Narbona.

La Viennese 3.^a o Narbonese 2.^a aveva per capitale Aix e comprendeva il territorio del suo Arcivescovado abitato dagli *Aibici* alleati de' Marsigliesi, cui diedero soccorso contro Cesare; da' *Caturigi*, nel villaggio di Chorges, fra Gap e Embrun; da' *Mimeni*, dagli *Ossibii*, da' *Satii* e dai *Vulgenzii*.

La Viennese 4.^a nelle Alpi marittime aveva per capitale Embrun; questa provincia ecclesiastica, e quella di Torino ne formavano il circuito. I suoi abitatori erano i *Briganti* che trovansi nella Gran Bretagna e nella Germania; i *Capillati* o *Capelluti*; i *Deceati*, ad Antibio; gli *Ebrodunzii*, a Embrun; i *Nerusiani*, i *Segusiani*, i *Sonzii*, i *Sutriani*, i *Taurini*, i *Vagimori* ed i *Vedianzii*, a Cimiès presso Nizza.

La Viennese 5.^a nelle Alpi Appennine aveva per capitale *Tarantasia*, Moutier, nella Tarantasia: era abitata da' *Pentroni*, da' *Salassi*, soggiogati e venduti all'incanto da Cesare nella valle d'Aosta; da' *Seduni* e da' *Venagrii*, a *Octoduro*, Martigny.

Molte porzioni della Gallia avevano nomi particolari. Chiamavasi Gallia Cisalpina o Citeriore la CISPADANA; TRANSALPINA la vera Gallia. La GALLIA BRACATA era nel Narbonese; la COMATA o Capelluta, così chiamata per la lunga capigliatura dei suoi abitanti, comprendeva la Belgica, la Lionese e l'Aquitania. La GALLIA SUBALPINA era veramente appiede dell'Alpi, ed è il Piemonte. La GALLIA TOGATA; parte della Cisalpina aveva questo nome perchè i suoi abitanti portavano la toga romana. Chiamavansi *Armoriche* le coste fra la Senna e la Loira, colla parola *Armor* o marittimo, o *Ar-mor*, città marittima.

Queste differenti partizioni non furono sempre le stesse, sia innanzi, sia dopo il conquisto dei Romani. Nella Belgica si comprendevano le due Germanie superiore ed inferiore, e prima e seconda, il cui territorio era lungo il Reno. Vi abitavano i *Sequani* e i *Rauraci*. I *Tribeci*, i *Nemeti*, i *Vangioni*, venuti dalla Germania, erano fra il Reno ed il Vange; i primi, a Strasburgo ed a Brunt, loro capitale; i secondi, a Spira, l'antica *Noviomago*; i terzi, a Worms, *Borbetomago*; gli *Ubi*, a Colonia, *Colonia Agrippina*; i *Cugerni*, a *Vetera*, Santen. Gli *Eburoni* sterminati da Cesare, per aver trucidata una legione romana, erano nel paese dei *Tongri* presso i *Treviri*, nelle Ardenne; i *Menapii*, a *Castello*, Kessel; i *Tossandri*, nella Campina; i *Batavi*, nell'isola del loro nome, a *Lugduno*, Leyda, *Noviomago*, Nimega.

LA GRAN BRETTAGNA, O ALBIONE.

Quest'isola, la maggiore che nota fosse agli antichi, ricevette il nome d'Albione dalla bianchezza delle sue coste. I suoi fiumi principali sono il Tamigi e la Sabrina o Saverna. Quantunque sia assai montuosa, l'antichità non cita che il monte *Grampio*, Granzebain, in Iscozia.

Era abitata da popoli di varia origine, cioè: da' Galli dell'*Armorica* o Bretagna al mezzodi: costumi, religione, lingua consimile, od almeno differente di poco, ne sono la prova. La capigliatura bionda, l'alta statura dei *Caledonii* (gli Scozzesi) fa credere che fossero Germani. Il colore olivastro, i crespi e corti capelli dei *Siluri* attestavano la loro origine *Iberica*, o Spagnuola; venivano per avventura dall'Africa.